

A close-up photograph of a woman's head and shoulders. She is wearing a vibrant blue, textured knit headscarf. A pink and white patterned fabric is draped over the top of the blue scarf, tied in a decorative knot on the left side. Her face is partially visible, showing her eyes and nose. The background is a clear, bright blue sky. The text 'Imilchil Festival delle spose' is overlaid in the upper right corner.

Imilchil

Festival delle spose

Dario Basile

Imilchil

Festival delle spose

Tra la seconda e la terza settimana di settembre, nel cuore dell'Alto Atlante, nel villaggio berbero di Imilchil, si svolge questa festa per ricordare una storia di amore, quella di due innamorati divisi dall'appartenenza a due diversi clan, gli Ait Yazza e gli Ait Ibrahim. Tutto nasce da una leggenda secondo la quale i due amanti venivano fortemente contrastati dalle loro famiglie e i due, per disperazione, si suicidarono.

Si dice che le tante lacrime versate da parenti ed amici per il loro gesto, riempirono due laghi, uno per la sposa ed uno per lo sposo. Ed è in corrispondenza di questi laghi che vengono celebrati i matrimoni.

Per ricordare l'evento, venne istituita questa festa, durante la quale le ragazze berbere sono libere di scegliere il proprio fidanzato. In questa occasione, chiunque decida di sposarsi non incontrerà alcuna opposizione.

fotografie di Dario Basile



















































































































